Anno XXXVIII — Mercoledì 17 Febbraio 1904 — Conto corrente con la posta — N. 42

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE NOTIZIE della guerra

COME LAVORANO LE FANTASIE A LONDRA

Un corrispondente da Londra scrive:

I giornali di Londra mutano ad ogni mezz'ora i loro *placards* alternandovi notizie di vittorie con disastri; è un vero pandemonio.

Nelle ultime 12 ore, si annunziò successivamente che la flotta russa da Vladivostock aveva distrutto un trasporto giapponese e che 1800 uomini erano stati affondati; che settanta miglia della Transiberiana erano stati dinaminatati; che i fili e i cavi telefonici erano stati interrotti ovunque; che 3 torpediniere russe che manovrano fuori di Porto Arthur erano state affondate per errore dalle cannoniere russe ecc.

Il nervosismo londinese è giunto ad uno stato di eccitazione indescrivibile come se si trattasse di una guerra nazionale.

La flotta russa distrutta?!

Iersera la *Stefani* ha avuto la compiacenza di comunicare una notizia dello *Standard* in cui si annunciava una grande battaglia navale a Ciaoantao, con otto navi russe affondate e dieci catturate. Nè una più nè una meno. — E non era vero niente.

Le notizie, riferite anche dalla *Stefani*, sono dunque da mettersi in quarantena.

Ma dov'è la principale squadra russa? Non è ancora imbottigliata a Port-Arthur?

Secondo un dispaccio del *Daily Mail* pare di no, perchè una parte di questa flotta sarebbe andata fin da mercoledì scorso incontro alla flotta giapponese. E non devé ancora averla trovata!

Cannonate per errore

Pietroburgo, 15. — L'*Agenzia telegrafica russa* ha da Porto Arturo che navi giapponesi cannoneggiarono l'incrociatore tedesco *Hansa* che si era recato a Porto Arturo per imbarcarvi sudditi tedeschi oltrechè donne e fanciulli russi.

Il nerbo della guerra

I titoli russi precipitano

Parigi, 27. — Lo *Standard* ha da Mosca che le Banche russe rifiutano di emettere chèques sull'estero.

Coloro che hanno bisogno di moneta estera, devono rivolgersi unicamente alla banca imperiale di Stato che si trova imbarazzata a far fronte alla situazione.

Berlino, 16. — Si attende a Mosca un nuovo deprezzamento nel valore del rublo. I titoli russi precipitano alla borsa con vertiginosa rapidità

Le due navi costruite in Italia

Londra, 15. — Le navi giapponesi costruite in Italia *Nighine* e *Kassuga*, dopo aver lasciato il giorno 5 corrente, il porto di Singapore incontrarono in alto mare un piroscafo che aveva a bordo l'equipaggio giapponese e che prese il governo delle navi. Il personale borghese italiano e inglese fu sbarcato sullo stesso piroscafo che tornò a Singapore.

Le due navi fecero rotta per il Giappone ove arriveranno domani.

Proverbi giapponesi

Questi proverbi sono graziosi e l'attualità dà ad alcuni d'essi un peculiare significato.

Eccoli:

— Una donna brutta non ama gli specchi.

— La vita è una fiaccola esposta al vento.

— Anche le scimmie cascano dagli alberi.

— I profeti non sanno nulla sopra se stessi.

— Un incendio è facile ad accendersi.

— L'ignoranza fa la felicità.

E quest'ultimo, che indica coraggio fiducia in sè:

— Cadere sette volte, rialzarsi otto....

E si dice che sono barbari!

La guerra civile dell'Uruguay

Quattrocento morti e 1400 feriti

Buenos Ayres 24 gennaio. — Si ha da Montevideo che nel combattimento tra truppe del generale governativo Muniz e quelle del rivoluzionario Saraiva hanno preso parte circa 10000 uomini.

I feriti sono circa 1200 e i morti si calcolano in 400.

La *Croce Rossa* lavora con abnegazione sul campo di battaglia.

Lo stato maggiore dei rivoluzionari, che tentano di raggiungere la frontiera brasiliana trovavasi ieri a Santa Clara.

Molti rivoluzionari, si sono internati, nei boschi isolatamente.

Apparició Saraiva rimase illeso, ma gli furono uccisi tre cavalli. Suo figlio Nepomuceno riportò una grave ferita, che gli viene curata dal dott. Alfonso Lamas.

Il generale Muniz s' impadronì di tre carri di munizioni e fece 200 prigionieri.

Più di 100 rivoluzionari morirono; fra di essi furono identificati molti *fazendeiros*.

I rivoluzionari, in una imboscata, presso Nico Parez, tentarono di impadronirsi del generale Muniz, che viaggiava in un *break* perchè si sentiva indisposto, ma non vi riuscirono.

Camera dei deputati

Seduta del 16. — Pres. *Biancheri*

L' impresa viveri per la marina

Mirabello, rispondendo alle interrogazioni di Santini, Chiesa e Cabrini sull' impresa viveri per la marina dichiara d'aver sulla preferibililà dei vari sistemi di somministrazione di viveri interpellato tutte le autorità competenti e di esser pronto a trar profitto dei risultati dell' inchiesta allo scadere del contratto in corso.

Santini prende atto delle dichiarazioni del Ministro.

Parlano poi sullo stesso argomento gli on. Chiesa e Cabrini.

Il privilegio

Sono approvate le conclusioni della giunta che non accordavano l'autorizzazione a procedere contro l'onor. Colaianni.

I provvedimenti per la Basilicata

Sul disegno di legge per i provvedimenti per la Basilicata parlano l'on. Ciccotti, Bertolini, Materi, Gianturco e Alessio.

Torraca relatore prega che si sospenda la discussione al fine di studiare i nuovi emendamenti proposti che si riferiscono all'enfiteusi.

Abignente dichiara che gli salari degli operai agricoli in Basilicata sono alti non in conseguenza dello spopolamento ma per ragioni che preesistevano all'emigrazione e ciò dipende dal fatto che in gran parte di Basilicata la terra non è capace di prodotto rimuneratore; osserva poi all'on. Alessio che non si possono distruggere i beni comunali.

La seduta è levata alle 6 pom.

Le nomine nella Massoneria

Roma 16. — La Massoneria nominò gran maestro aggiunto il deputato di Treviglio Adolfo Engel, nato nella Svizzera e naturalizzato italiano. E' un radicale monarchico.

Il secondo ballo a Corte

Roma 16. — Al secondo ballo a Corte la folla elegante era grandissima. Vi assistevano parecchi ministri fra cui Tittoni, Mirabello e Pedotti, molti senatori e deputati. Il corpo diplomatico era al completo. Intervenne anche il ministro giapponese. Non mancava che il ministro russo.

Il dep. Chiesi chiamato a giustificarsi per l'affare delle 20 mila lirette prese dalla Società del Benadir

Milano 15. — Stasera in seno alla sezione milanese del partito repubblicano, su interpellanza del prof. Ghisleri si discusse vivacemente il caso del deputato Chiesi. Egli che era presente. annunziò la prossima pubblicazione dei risultati della sua inchiesta che terminerà l' impegno assunto verso la Società del Benadir.

Infine prevalse la proposta di rimandare una più ampia discussione e deliberazione sull' interpellanza a quando, fra tre settimane, sarà pubblicata la relazione del Chiesi stesso.

UN BANCHETTO FRANCO-ITALIANO

Parigi, 16. — La lega franco-italiana diede iersera un banchetto in onore dei deputati italiani venuti pella commemorazione di Zanardelli.

Il vice presidente della Camera dei deputati Lockroy, presiedeva il banchetto.

Sono stati denunciati parecchi discorsi, specialmente notevoli quelli di Beauquier, del deputato italiano Galimberti, del cav. D'Atri, del sindaco di Brescia, di Richet e di Lockroy.)

Le sfuriate ridicole

d'un deputato clericale ungherese per le feste di Udine

Budapest 15. — Delegazione ungherese. Seduta plenaria.

Rakovszky (clericale) dice che il relatore della commissione agli affari esteri ha proposto un voto di fiducia pel ministro degli esteri. L'oratore dichiara d'aver fatto nello scorso anno parecchie osservazioni, le quali fanno apparire come poco giustificato questo voto di fiducia. Menzionerà solo i fatti seguenti: Nella primavera ed estate scorsa si accentuò in Austria il movimento irredentistico; si fecero dimostrazioni contro la monarchia, e queste dimostrazioni trovarono eco vivissima in Italia.

Anche più notevole fu il fatto che il Governo italiano nell'estate fece fare delle manovre in territorio veneto nelle vicinanze immediate del confine, colla manifesta tendenza di esplorare i punti strategici più deboli della frontiera austriaca.

Questa tendenza fu tanto più spiccata in quantochè al nostro addetto militare, quantunque noi siamo in rapporti d'alleanza coll' Italia, non si permise di assistere alle manovre. (Invece si mandò un giornalista notissima spia).

Si aggiunga che avvennero numerose violazioni di confine da parte di soldati italiani, cosicchè si dovettero mandare truppe alla frontiera.

(*Questa è una rivelazione che molto probabilmente il ministro austro-ungherese s'affretterà a smentire*)

Rakovszky menziona poi la nota interpellanza Santini alla Camera italiana, e chiede degli schiarimenti circa la missione del tenente-maresciallo bar. Steininger. Questi, dice, nell'estate era stato incaricato di recarsi a Udine per portare al re Vittorio Emanuele III il saluto dell'imperatore d'Austria. Il bar. Steininger non fu ricevuto (*ma si che fu ricevuto a Treviso e solennemente*), a quanto si disse perchè egli avrebbe perduto il treno, ma effettivamente perchè in quell'epoca a Udine alcune città dell'Austria mandarono delle deputazioni al re d'Italia per fargli omaggio, e il re ricevette quelle deputazioni nel modo più affabile. In vista di tutti questi sintomi Rakovszky invita il ministro degli esteri a procedere energicamente contro simili agitazioni ed a far l'eroe non soltanto a parole e sulla carta. Prega il ministro di dare schiarimenti circa la missione di Steininger, di pronunziarsi circa le violazioni di confine da parte di soldati italiani, e dichiarare come quegli avvenimenti si possano conciliare colle parole rassicuranti usate dal ministro a proposito dei rapporti fra la monarchia a. u. e il regno d'Italia. L'oratore chiede se il ministro abbia intrapreso qualche passo affinchè non si ripetano fatti che non solo non corrispondono alle relazioni fra due stati alleati, ma contrastano con gli usi internazionali.

Rakovszky si occupa poi della questione balcanica e domanda schiarimenti circa gli accordi stipulati a Mürzsteg. Critica il fatto che alla testa della gendarmeria macedone, i cui ufficiali sono austriaci e germanici, si sia posto un generale italiano. Data la corrente che regna in Italia contro l'Austria ciò si sarebbe dovuto evitare

Müller, capo sezione, dichiara che il ministro risponderà domani a questa interpellanza.

La risposta del ministro

Vienna 16. — Alla delegazione ungherese si discute il bilancio degli esteri. Il capo sezione del ministero degli esteri Müller rispondendo ad analoga interrogazione di Rakowski dichiara a nome di Goluchowski che quando il Re d' Italia soggiornò lo scorso anno sulle vicinanze della frontiera austriaca il generale Steininger fu inviato a Treviso a salutarlo in nome di Francesco Giuseppe ciò che rispondeva alle esigenze della cortesia internazionale ed all'alleanza austro-italiana. Steininger presentò saluti al Re che lo accolse nel modo più grazioso e gli conferì l'alta decorazione. L'udienza ebbe qualche ritardo soltanto in causa di un accidente ferroviario. Le notizie attinte evidentemente dai giornali che il Re d'Italia avrebbe ricevuto alcuni sudditi austriaci recatisi nello stesso tempo a Udine a farvi delle dimostrazioni sono prive di fondamento.

E' pure falsa la voce secondo cui grandi distaccamenti di truppe italiane avrebbero passato la frontiera in occasione delle ultime manovre e che l'amministrazione della guerra austro-ungarica avrebbe dovuto inviare urgentemente truppe verso la frontiera per sorvegliarla.

Soggiunge che essendo difficile nelle montagne distinguere sempre la linea della frontiera avviene ogni anno dalle due parti che si oltrepassi al confine.

La scorsa estate avvenne così qualche sconfinamento, a cui non si deve attribuire alcuna importanza.

Approvasi infine alla unanimità, meno 4 voti, il bilancio degli esteri con un voto di fiducia a Goluchowski.

Asterischi e Parentesi

— Per aumentare la statura.

La rinascenza del culto per la bellezza plastica, rivelantesi in questi ultimi tempi sotto le più disparate forme, si esplica e si intensifica facendo tesoro dei molteplici fattori che la scienza vien mano ponendo a disposizione dell'umanità.

Un'altra scoperta curiosa, non meno importante di tutti i metodi e gli specifici per l'abbellimento del volto, per la regolarizzazione dei lineamenti, per la correzione delle innumerevoli deformità del corpo, viene ad aggiungersi ora a tutti i mezzi scientifici o meccanici: l'aumento della statura.

E' il dottore John Atkinson di Londra, che col suo « Système d'ètirement » fa brillare un raggio di speranza alle persone piccole, ma di statura, di poter arrivare a mettere qualche centimetro di più fra la testa ed i piedi.

Ecco un buon affare anche per i nostri governanti che si vedono tratto tratto costretti a diminuire il limite di statura per l'esercito.

Il sistema che è abbastanza semplice, si basa sul principio della possibilità di aumentare lo spessore delle cartilagini che coprono le giunture del nostro corpo e, dagli esperimenti finora fatti a Londra, si sono ottenuti risultati più che lusinghieri.

Il « soggetto » viene immerso dapprima in un bagno a vapore, e il suo corpo viene spalmato di olio per ammorbidire le giunture. Poi, lo si sottopone ad un massaggio progressivo, dal capo alle piante, massaggio il cui effetto è quello di aumentare lo spessore delle cartilagini che coprono tutte le articolazioni, e quindi di far crescere insensibilmente, di volta in volta, la statura.

Il curioso processo, di gran lunga più benigno di quello del letto di Procuste, ha incontrato — a giudicare dai numerosi soggetti che spontaneamente si sono presentati al dott. Atkinson — il favore di una parte non indifferente della moderna generazione.

Alcuni di questi « aspiranti » ad una maggior statura sono riusciti in tre mesi ad aumentarla di quindici centimetri.

Ai giorni nostri in cui tanto si pensa e si combatte per l'eguaglianza economica, non può passare inapprezzata questa promessa da una più o meno lontana « uguaglianza » di statura.

**

— Una nuova lingua universale.

I tentativi per una lingua universale si sono fatti numerosi dopo il «volapük» ma non pare che il suffragio universale ed internazionale sia stato propizio.

L'ultimo per data, è quello del latino commerciale.

Il promotore avrebbe scoperto fra le ceneri di Pompei la chiave dell' idioma romano molto semplificato, che le legioni romane insegnavano alle popolazioni dell' immenso impero dei Cesari.

Su questo si baserebbe la nuova lingua. Ma non v'è dubbio, naufragherà anch'essa.

**

— Poste e telegrafi.

Ecco alcuni dati comparativi per alcune delle principali potenze europee secondo una recente statistica.

Per le poste e per telegrafi, la Germania, con una popolazione di 56 milione d'abitanti spende circa 555 milioni di lire e ne incassa 586: la Francia, abitanti 38 milioni; incassi, 306; spese 208; la Gran Brettagna, abitanti 45 milioni; incassi, 364; spese, 263: l'Italia, abitanti 32 milioni; incassi, 89; spese 74, — Sempre milioni, ben inteso.

Bisogna però notare che presso altre nazioni il dicastero della Poste e Telegrafi adempie a un maggior numero di servizii pubblici chè non in Italia.

**

— Testamento originale.

A Bruxelles è morta la signora Contaers che ha lasciato tutta la sua fortuna all'ospizio di carità di quella città alla seguente condizione, che lasciò scritta nel testamento:

« Desidero che il mio corpo rimanga tre giorni sulla terra prima di essere collocato nella bara e che la mia morte sia constatata da tre dottori che dovranno trafiggermi il cuore. Ad ognuno dei sanitari saranno dati 500 franchi! »

**

— Per finire.

— Amore e dinamica:

Lui. Voi ignorate forse signorina, che il cuore umano svilupqa ogni ventiquattr'ore una forza capace di sollevare un peso di cinquantacinque chili.

Lei (arrossendo e abbassando gli occhi). — Davvero? E' precisamente il mio peso.

Le lettere del castaldo

Febbraio — Il tempo — L'istruzione obbligatoria — Brutti confronti — La legge fillosserica — Alcune norme — Concimazioni — L'umidità e il frumento

Fevrarutt piês di dutt. Suona un vecchio detto friulano.

Noi non possiamo sapere da vero, se il corrente sarà il peggiore dei mesi anche in seguito ma se gli altri dieci fratelli, cui attendono per turno l' impero del mondo, assomiglieranno a questo carissimo *Fervarutt*, sarebbero una vera associazione di malfattori, vigliacchi, forti della loro impunità, per abusare di loro potenza ai danni nostri che ne possiamo tanto poco in difesa.

Stupenda fu la meteora di ieri mattina (9 corr.) alle ore 7, con tutta quell'abbondanza di scariche elettriche da rassomigliare ad un temporale d'aprile o dei primi di maggio.

L'ho detto io nella mia precedente lettera a questa, che il corrente inverno non è che il prolungamento di un brutto autunnaccio.

Intanto in campagna non si fa nulla, ed io mi *rallegro* assai vedendo i contadini sulle porte, od in capannelli nel [illegible] coccia.

I Comuni si sono gravati di una spesa non indifferente per l' istruzione.

Non sono un codino, anzi sono moderno, e quindi mi trovo ben lungi dal deplorare la spesa che attualmente sostengono i Comuni per insegnare a leggere e scrivere ai ragazzi con sistema obbligatorio, ma deploro bensì, e vivamente, che quello che si spende lo si fà assai male; e l'obbligatorietà sia una parola scritta, cui i sindaci non si curano di far osservare.

Dispiace citare confronti di paesi vicini d'altro Stato, ma a nostra vergogna è giuocoforza dirlo, poichè costà la legge obbligatoria si prende sul serio dalle Podestarie locali, e si applicano le multe e si esigono senza complimenti.

Nei nostri Comuni non si fa questo; si tollera, specialmente d'estate, che le scuole sieno frequentate appena dalla metà degl' iscritti; ed i Provveditori, gli Ispettori e sopraintendenti devono conoscere codeste cose, ma si lascia là, si lascia là, oppure si manda qualche circolare ai sindaci, *et pro bono pacis*, tutto finisce così, e l' ignoranza il poco e nessun profitto della scuola, sono in manifesta continuità.

Per convincersi del grado d' istruzione delle nostre popolazioni rurali, basterebbe leggere quelle lettere che scrivono i soldati alle loro famiglie, e le polizze dei falegnami, dei fabbri, ecc.

La scuola, altro difetto, si arresta troppo per tempo; e non ricevendo i ragazzi dopo i 10 anni nessun'altra istruzione, e punto coltivandosi per conservare quel poco che appresero, si finisce che a 30 anni un contadino, saprà fare bene o male la propria firma, ma saprà tanto poco leggere e tanto poco capire, da distruggere tutto quel poco che la scuola gli aveva messo in zucca.

Se avessi a proseguire su questo argomento dell' istruzione nelle campagne come viene impartita generalmente, e quali gli effetti, e quanto se ne curino le autorità locali, ne avrei un sacco da espletare, per cui non potendo far questo, mi limiterò a dire, che se venissero meglio istruiti i contadinelli, e si sapesse loro infondere un po' d' interesse alla lettura di libri a loro adatti, si potrebbe aprire nell' inverno in campagna dei gabinetti di lettura a

carico dei Comuni, in buone sale riscaldate, e si potrebbe sperare così di non vedere tanta gente oziosa nei giorni in cui c'è poco da lavorare, nei campi.

Mi sono troppo dilungato su codesto argomento e vengo ad altro.

Nelle mie lettere precedenti, tentai far comprendere che sotto il malo influsso della legge fillosserica, tale come oggi vige, non è il caso di eseguire nuovi impianti, nè di formare vivai. Ciò fermo, non si può però esimersi dal trattare bene le viti esistenti col dupplice scopo di ritrarre un maggior utile col prodotto abbondante, e di renderle vigorose all'attacco della fillossera.

Una vite in prospere condizioni ed in terreno fertilizzato o fertile per natura, resiste alla fillossera, in ragione della sua forza. Si commetterebbe un grande errore a trascurare le nostre viti perchè sono votate alla morte; ma questa morte non è prossima, può essere assai lontana, e con le bene intese concimazioni e con le saggie cure al vigneto, la si potrà tenere ancor più lontana.

E' mestieri concimare adunque le viti onde assicurarsi una produzione in quantità e qualità normali, sempre con la precauzione però di seppellire il letame, alla più possibile profondità e ciò tosto dopo la vendemmia, o nei primi mesi successivi, innanzi che le piante risentano la influenza primaverile.

L'esperienza prova ad esuberanza che per tutte le frutta a polpa zuccherina, lo sviluppo normale e completo della vegetazione è una causa essenziale di perfezione, e che il cattivo stato del vegetale, in conseguenza di scarsezza di nutrimento, di povertà del suolo, risultano costantemente frutta acerbe, senza aroma e senza qualità. Essendo quindi condizione essenziale per ottenere del buon mosto, è di assicurare alle viti la loro vegetazione normale e completa, il mezzo onde ottenere ciò è la concimazione fatta con buon criterio.

La quantità di concime in un vignale deve variare secondo la feracità del terreno, e così dunque può andare da 15 a 60 mila chilogrammi per ettaro, trattandosi di letame.

Le concimazioni superficiali di stallatico sono cagione molte volte di una soverchia vegetazione di erbe, da cui consegue una freschezza esagerata e nociva alla vegetazione delle viti, privandole d'aria e di sole, e così per codesta causa abortiscono i fiori, e se anche allignano, sono facili a cadere. [illegible] erbaccie mangiano la loro parte, così quello che esse consumano viene tolto alle viti per le quali solo si ha concimato.

Le concimazioni superficiali hanno inoltre un'altro svantaggio, che le radici delle viti portandosi in prossimità del letame attratte da queste, si pongono in posizione troppo vicina alla superficie e così coi lavori alla vigna vengono facilmente mutilate, o per lo meno troppo esposte all'influenza disseccatrice del sole e dell'aria nella stagione estiva. Questa è la cagione per la quale si osservano improvvisamente molte viti d'un aspetto clorotico e di vegetazione stentata.

**

La grande umidità in cui si trova nel corrente inverno la terra per le pioggie frequenti, segnatamente nei terreni permeabili, è cagione di disperdimento dei sali ammoniacali, per cui il frumento benchè largamente concimato di letame, lo si scorge di un colore sbiadito, preannunziante piccole e deboli spiche.

In seguito a codesti inverni, si rende necessaria più che mai, una buona concimazione di nitrate sodico fatta in due riprese, la prima sul risvegliarsi della vegetazione e l'altra a vegetazione inoltrata, sempre innanzi che la spica venga all'onor del mondo.

I nostri agricoltori conoscono or già codeste pratiche, solo che forse a parecchi non viene in mente che la quantità di nitrato di soda deve variare secondo che le pioggie invernali abbiano più o meno disperso i sali azotici del suolo.

Se il terreno fosse stato lungamente gelato, circa alla fertilità antecedente sarebbe rimasta allo stato quo ante, e le piantine del grano non avrebbero bisogno di un po' di nitrato se non per rimetterle della loro sofferenza pei geli prolungati, là dove il terreno è fertile o fertilizzato con abbondanti letamazioni.

Ma noi pure abbiamo sempre detto, non essere punto necessario il letame al frumento, e che si può ommettere con molto risparmio, riservandolo per le colture sarchiate, e per primo il sorgoturco.

Il Castaldo

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Il Comizio Pro Schola — Cividale, nel 1300

Ci scrivono in data 16:

Il Comizio *pro-schola* di domenica prossima è l'argomento del giorno. Speriamo che il tempo sia bello, perchè tutto possa bene riuscire.

L'associazione Magistrale Friulana ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini,

Una questione altamente umanitaria e civile s'impone, nell'ora che volge, allo Stato italiano: la questione scolastica. Ed è tale l'urgenza di risolvere l'importante problema che nessun atto di governo sarebbe più dannoso alla patria di quello che provocasse, in qualsiasi modo, nuovi indugi nel migliorare le condizioni della scuola e dei maestri, alle cui sorti sono strettamente legati gl'interessi supremi della Nazione.

La scuola del popolo, vale a dire la grande officina d'onde escono più o meno elaborati i futuri cittadini, versa in condizioni tali da non poter corrispondere agli alti scopi per i quali è istituita; e ciò perchè l'odierna trasformazione della vita industriale e commerciale, i nuovi bisogni economici del paese e la partecipazione del popolo alla amministrazione della cosa pubblica, richiedono che l'istruzione delle crescenti generazioni abbia più largo ed efficace sviluppo.

Animata da questi intendimenti l'A. M. F. v'invita al pubblico comizio che avrà luogo in Cividale, nel palazzo della R. Pretura domenica 21 febbraio corr. alle ore 15 al quale assisteranno l'on. Morpurgo e le altre Autorità del mandamento.

Oratori del Comizio saranno: Cav. avv. Antonio Pollis, prof. Pier Sylverio Leicht, M.o Antonio Rieppi.

**

E' il titolo della conferenza che il chiarissimo prof. P. S. Leicht, terrà venerdì prossimo 19 febbraio nella sala dell'Albergo al Friuli, alle ore 20 1\|2.

La interessante conferenza, verrà poi ripetuta la domenica successiva a San Pietro al Natisone.

Da VENZONE

I falsi monetari di Bordano e Interneppo

Ecco i nomi esatti dei 5 arrestati di sabato sotto la gravissima imputazione di spaccio di banconote false.

Essi sono: Piazza Giovanni d.o Mardaruz e Stefanutti Biagio detto Darù, osti, entrambi di Interneppo; Dal Bianco Giacomo detto Menon, Picco Enrico e fratello Giuseppe detti Simonat di Bordano.

I primi quattro fanno parte dell'associazione dei falsi monetari, l'ultimo invece, il Picco Giuseppe fu arrestato perchè fece opposizione alla forza mentre eseguiva l'arresto di suo fratello Enrico.

Si parla fra l'altro di un misterioso convegno avvenuto in una notte ad Interneppo fra i quattro arrestati, che riunitisi in una cantina sotterranea avrebbero contate e divise fra loro tante bancanote false per 80 mila lire!!

Nelle perquisizioni operate ad Interneppo, nella casa dell'oste Stefanutti si trovò una specie di timbro automatico che serviva ad imprimere la serie nella bancenote false da 20 corone!..

A Bordano poi in casa del Picco Enrico, e precisamente nel ripostiglio del fieno, fu trovata una carta da 20 corone.

L'autorità continua a mantenere un riserbo il più assoluto.

Da CANEVA DI SACILE

Per un Giardino d'infanzia

Ci scrivono in data 16:

Coll'intervento di parecchie signore e signorine, delle autorità, del corpo insegnante ecc. venne tenuto ieri un Comizio allo scopo di istituire un giardine infantile.

Il maestro Eugenio Chiaradia, tenne in proposito una conferanza, a cui seguirono brevi parole del ff. di sindaco sig. Antonio Chiaradia.

Si procedette quindi alla nomina di un Comitato organizzatore eleggendone a segretario il maestro Chiaradia.

Da MONTEREALE CELLINA

Effetti dell'alcool

Questa mattina in Grizzo lungo la strada che conduce alla galleria, fu rinvenuto il cadavere di un uomo che venne identificato per certo Ellero Giuseppe fu Luca, d'anni 60, da Tricesimo, operaio addetto ai lavori del Cellina.

L'Ellero ieri sera fu visto in istato di ubbriachezza dirigendosi verso la galleria per trovarsi a tempo sul lavoro.

Si recarono sul posto per le constatazioni di legge il sig. Pretore di Maniago dott. Ciotto Antonio, il cancelliere sig. Pertile Angelo di Aviano, il brigadiere Del Favero Luigi ed il dott. Garofoli Ernesto.

Fu constatato che la morte avvenne per assideramento.

Da SPILIMBERGO

La disgrazia d'un orologiaio

Ieri sara l'orologiaio Ilario Bocchi verso la mezzanotte usciva dalla trattoria « Alla Rosa » assieme ad alcuni suoi amici. Stante l'oscurità causa lo spegnimento della luce elettrica rincorrendo un amico andò a battere il naso contro il muro d'una casa.

Il Bocchi svenne e fu dagli amici soccorso prontamente e grondante sangue venne trasportato in una casa vicina ove si riebbe.

Da MORTEGLIANO

I fasti del coltello

Certo Quinto Purinani di Emanuele ebbe ieri a pagare a caro prezzo una sbornia che disgraziatamente aveva preso.

A quanto sembra, nei pressi del caffè centrale molestava i passanti; quattro individui gli furono addosso e lo ferirono di coltello, pare gravemente, alla mascella inferiore ed alla testa.

DALLA CARNIA

Da ARTA

La morte di un ingordo e beone

Ci scrivono in data 16:

Certo Giacomo Urban di Valle d'Arta mangiò due chili di *crauti* e per digerirli vi aggiunse dieci litri vino! Era naturale che con tutto questo po' po' di roba in corpo dovesse soccombere, e diffatti venne assalito dal *valvolo* che lo trasse a morte, sebbene il medico avesse tentato di salvarlo con la laparatomia.

La buona maestra

Per un ritardo postale, soltanto ora ricevo l'annuncio che la sera dell'otto corr. moriva in Roma la signora *Maddalena Guerrini*. Piango al pensiero che abbiamo perduto per sempre la buona amica della nostra giovinezza! Quante compagne, tutte le antiche allieve, piangeranno di tenereza, di dolore, di scoraggiamento; giacchè in Lei si univa ormai i nostri ricordi di fanciulle, Ella ci sembrava personificare ogni dolce memoria del Collegio, concretare tutti gli affetti: vedendo la nostra maestra, sempre uguale e serena, come se ieri l'avessimo salutata in iscuola, potevamo quasi illuderci d'essere ancora giovani e fidenti nell'avvenire.

Ella, virtuosa fino all'eroismo, nel lungo cammino dell'insegnamento, sempre paziente, affabile, affettuosa, sotto una modestia esemplare, velava il talento, il sapere, tutte le doti del suo animo superiore. Dal pallido volto calmo e sereno, sotto l'apparenza d'amore giovanile, scaturiva una filosofia così alta e vera, che faceva riflettere profondamente, dava energia e speranza nei momenti più tristi della vita.

Fu per tanti anni compagna della Nobildonna che diresse e diede vita splendida al Collegio Uccelis, col titolo di vice-direttrice; chi non la conosceva a Udine? E chi poteva fare a meno d'amarla? Insieme lavorarono, lottarono, soffrirono e strette da un vincolo d'amicizia che doveva sciogliere sole la morte, si recarono nell'Istituto di Palermo, a continuare parecchi anni l'opera che, per la nobiltà con cui vi consacrarono le Loro facoltà elette, si può dire più ancora benefica, che educativa. Ma stavano troppo al di sopra del pensiero e della vita comune, perchè non avessero da provare il veleno della società: l'amica, la compagna indivisibile del suo cuore, ne morì; la signora Guerrini si ritirò a vita privata colla sorella. Passati i primi momenti d'amarezza per l'ingiastizia sofferta, tornò calma e serena; ma nell'ultima lettera di pochi giorni fa, mi colpì una frase insolita, in cui diceva di sentirsi vecchia, stanca; fosse presentimento?

Da Roma mantenne corrispondenza amorevole con molte delle antiche allieve; le sue lettere così adorne nella forma semplice, traboccanti dei sensi più elevati, meriterebbero raccolte ed il volume formerebbe il gioiello più prezioso che si potesse offrire ad ogni giovinetta, dove troverebbe quanto di virtuoso, di gentile, di squisito, di soavemente femminile possa ideare. Ma ne sarebbe contenta Lei, che personificava la modestia delicata? Ex-allieve, a Lei tanto care, se avete la fortuna di possedere qualche sua corrispondenza, tenetela con cura, poichè fra quelle linee dal caratterino elegante che conservò sino all'ultimo, troverete profumi d'affetto, delicate particelle dell'animo suo.

Qualche volta ritornò anche a Udine, a visitare tante persone che l'amavano, immutata di fisico, giovanile di mente; l'anno scorso, quando la rividi così, sempre uguale, mi passò come un lampo la dolorosa idea che fosse l'ultima; ma la la scacciai come impossibile, parendomi che la signora Guerrini dovesse restare eternamente la nostra buona maestra di una volta, la nostra cara amica d'oggi...

Oh allargati, povero cuore, a contenere tante amarezze! Dietro a noi, molto lungi, i luminosi ricordi della giovinezza s'offuscano nel pianto intorno a noi, non vi sono che croci!

Bologna, 15 febbraio.

Elena FabrisBellavitis

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 17 Febbraio ore 8 Termometro 4.8
Minima aperto notte +1.4 Barometro 745
Stato atmosferico: coperto Vento. N.E
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatura massima: 10.6 Minima 2.7
Media: 5.910 acqua caduta mm. —.—

A proposito dei mercati a Udine

La lettera d'un esercente

Sull'interessante argomento, riceviamo questa lettera che contiene alcune giuste osservazioni:

Egregio sig. Direttore,

Sul suo pregiato giornale di ieri un contribuente si lagna che mentre qui si tiene il mercato di S. Valentino, a Fagagna ne abbia luogo un altro di bovini. Regolare i mercati in città spetta al Municipio ed alla Camera di Commercio; l'Unione Esercenti non può che far istanza, affinchè la detta Camera e la Giunta Provinciale non concedano mercati in provincia e in luoghi vicini, quando in città scadono quelli grandi annuali.

Su questo proposito furono fatte delle pratiche, ma se nè l'una, nè l'altra intendono occuparsene e preferiscono favorire i paesi, anzichè la città, l'Unione Esercenti non può impedirlo, potrà però rinnovare le pratiche e insistere ancora.

I sindaci dei piccoli paesi cercano di avvantaggiare i loro mercati, ma così non fece mai il nostro Municipio con nessuna amministrazione, anzi vide con indifferenza diminuire sempre più il concorso, senza darsene per inteso. L'esposizione bovina e di altri animali tenuta con tanto successo nel settembre del 1902 a cura dell'Unione Esercenti, aveva appunto per iscopo l'avviamento a migliorare i nostri mercati, e per ottenerlo dovrebbe rinnovarla ogni anno.

Spero che lo farà, se non le mancheranno gli appoggi delle autorità locali.

Ringraziandola, La riverisco con la maggior osservanza.

Un Socio dell'Unione Esercenti

Va bene che tocca al Municipio di mettersi alla testa della difesa di questi interessi udinesi, non solo trascurati sempre, ma perfino spesso avversati da coloro che avrebbero dovuto difenderli; — ma si sa come sono divenuti ora in Italia i governi e i municipii: se si domanda nelle forme corrette e parlamentari non si ottiene nulla; bisogna gridare, recarsi ad urlare sotto le finestre del sindaco, fare il pubblico baccano insomma — e allora il Governo o il Municipio che sia, concede. Perciò si sono formati tanti sindacati procaccianti, in tutte le professioni manuali e intellettuali, oppure miste.

Non si dà perchè si sia convinti della giustizia del provvedimento — ma perchè si vuol liberarsi da un fastidio e sopratutto prevenire i pericoli elettorali. I nostri uomini pubblici hanno sempre lo sguardo fisso alle elezioni.

Noi adesso non pretendiamo che gli esercenti scendano in piazza a dimostrare — ma ci pare che se si muovessero un po' di più, aiuterebbero meglio i loro interessi, che sono poi anche quelli della città.

I ringraziamenti di Raimondo D'Aronco

All'on. Morpurgo, è pervenuta la seguente lettera:

Costantinopoli, 11 febbraio 1904.

Ill. Presidente del Comitato dell'Esposiz. Regionale di Udine

Ill.mo Signore!

Sono sinceramente grato a codesto onor. Comitato per lo splendido ricordo che ha voluto inviarmi e che mi è immensamente caro.

Sono poi lieto di possedere nella pergamena, oltre al gentile pensiero del Comitato, una vera e splendida opera d'arte uscita dalle mani di un artista sommo.

Nel mentre porgo a Lei, Ill.mo Presidente, e per di lei mezzo ai signori componenti il Comitato i miei più vivi ringraziamenti, mi professo colla massima osservanza

Di Lei dev.mo e obbl.mo
R. d'Aronco

Echi della mascherata di domenica

Sappiamo che il grazioso gruppo di bambini raffigurante « I Pagliacci » intervenuto al malaugurato concorso mascherato di domenica scorsa, vi partecipò unicamente perchè invitato e previa dichiarazione di non concorrere ai premi in denaro. Non ricevette perciò come era naturale che la bandiera spettante al premio assegnatogli dalla Giuria.

Tanto e bene che il pubblico sappia.

L'Anello.

Remotissimo è l'uso dell'anello. Questo cerchio di prezioso metallo, fatto per mani delicate e fini come per quelle forti e aduste, vanta, ricordi e storiche tradizioni più di qualunque altro ornamento. La Bibbia parla spesso di anelli. La mitologia ci ricorda quello famoso di *Gige* che aveva la proprietà di rendere invisibile colui che lo aveva in dito. La storia romana tratta spesso l'interessante argomento: l'anello dell'imperatrice Faustina costò una somma uguale ad un milione di lire, e quello di Domizia un milione e mezzo.

L'anello servì di tratto d'amore fra il re e il suo regno, fra il vescovo e la sua sede, fra l'abate e il suo monastero, fra il mare e il doge di Venezia, quando questi sposava l'Adriatico nel giorno dell'Ascensione. L'anello è associato agli atti più importanti della vita pubblica e della privata; è il simbolo della famiglia, poichè consacra l'unione di due esseri innamorati.

L'uso dell'anello è molto esteso anche nei tempi moderni. Somma eleganza dànno ad una bella e delicata mano varii anelli intelligentemente combinati sia per le tinte che pei riflessi. Marziale ci fa sapere che Marco Aurelio Carino portava sempre, anche a letto, sei anelli per dito ad ambe le mani... Senza bisogno di spingersi alla goffa ambizione dell'imperatore romano, una dama giudicherà sempre di buon gusto una bella varietà d'anelli alle sue dita. Il gioielliere Calderoni di Milano, che ha l'assortimento più ricco, più grandioso e più vario d'anelli, in tutta l'Italia riesce a secondare degnamente ogni brama a questo riguardo.

L'audacissimo tentativo di furto al Cambio-valute Miani

I furti con scassi o con chiavi false sono all'ordine del giorno o meglio della notte e quotidiamente la cronaca deve occuparsi delle gesta dei ladri che agiscono con una audacia fatta sempre più aperta dall'impunità che loro garantisce l'insufficienza del personale di P. S.

Anche la notte scorsa fu tentato un colpo che se riusciva avrebbe procurato al ladro un grosso bottino.

Ecco come racconta il fatto un nostro *reporter* testimonio occulare:

Verso le quattro di questa notte arrivò tutto trafelato al Teatro Nazionale il giovanotto Valentino Ciotti, cameriere al Caffè Nuovo, cercando della Questura.

— Che cosa è successo? gli chiese il nostro *reporter*.

— Ho veduto un ladro uscire dal Cambio valute Miani, l'ho rincorso e non ho potuto raggiungerlo.

Corso in via della Posta, proprio di fronte al Caffè Corazza ove trovasi il Cambio valute del sig. Alessandro Miani, il nostro *reporter* potè constatare che il fatto era vero.

Sulla serratura della porta del negozio semichiusa era stata lasciata dal ladro la chiave di cui si era servito per aprire.

Giunsero intanto un vigile urbano, il brigadiere di P. S. Mantovani con una guardia e parecchie persone.

Il brigadiere entrò nel negozio accese il gaz e vide subito le traccie del lavorio del ladro.

La cassaforte presentava la lamiera dello sportello quasi completamente perforata col trapano e sul banco si vedevano le traccie dell'olio adoperato per lubrificare la punta del trapano. Su di un tavolino presso la cassaforte erano state lasciate intatte circa 320 lire in due pacchi di rame, in rotoli di argento, rame e nikel e una scattola contenente il ricavato dalla venvendita dei biglietti della lotteria. Si vede il ladro non si accontentava di quelle piccolezze che egli mirava alle parecchie decine di migliaia di lire che stavano rinchiuse nella cassaforte. Ma il colpo gli fallì e per la resistenza della cassaforte, tanto che si ruppe la punta del trapano, e, forse per il continuo passaggio di persone che disturbavano il ladro nella sua impresa.

Intanto giunse anche il delegato sig. Abresci che mandò a chiamare il sig. Miani, abitante in via Cussignacco e il di lui agente Bordiga che trovavasi al Veglione del Cecchini. Giunse prima quest'ultimo e fatta subito una verifica, diede un gran respiro: non era stato rubato nemmeno un centesimo!

Il delegato Abresci dispose subito un servizio per rintracciare il ladro fuggitivo e interrogò il Ciotti.

Questi raccontò che uscendo dal Caffè Corazza vide uscire dal negozio Miani un individuo di statura media, col cappotto color nociola e col cappello a cencio. Mentre si avvicinava insospettito alla porta e constatava che era socchiusa e con la chiave nella serratura, il ladro se la diede a gambe per via Daniele Manin. Lo rincorse il Ciotti ma l'altro aveva già guadagnato strada. Non passava per mala sorte alcuno e il fuggitivo varcato l'arco di via Daniele Manin riuscì a confondersi colle tenebre di Piazza Umberto I.

Il delegato Abresci mandò subito agenti alla stazione e telefonò agli uffici daziari i connotati del ladro.

Giunto poi il signor Miani provò le chiavi della cassaforte e constatò che funzionavano perfettamente. Apertala apparvero i pacchi numerosi di biglietti di grosso e piccolo taglio e le ciotole riboccanti d'oro e d'argento che avevano stuzzicato l'appetito del malandrino.

Un particolare curioso: Mentre la chiave del sig. Miani a stento apriva la porta, quella adoperata dal ladro funzionava alla perfezione!

Il tentativo di furto è degno di nota per l'audacia straordinaria trattandosi di una località centralissima e frequenta com'era questa notte da passanti.

Un provinciale derubato di 700 lire

Ieri mattina Francesco Stella di Auronzo, denunciò all'ufficio di P. S. di esser stato derubato del portafoglio con 700 lire.

Venuto a Udine per la fiera di San Valentino ieri sera si recò a dormire nel fienile dello stallo Fattori fuori porta Prachiuso, col portafoglio in tasca. Svegliatosi stamane non lo trovò più.

Le conferenze della « Dante »

La conferenza del prof. Occoferri, a beneficio della Dante Alighieri, sul tema « L'evoluzione del patriottismo » avrà luogo domani sera alle 8.30 nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico.

Una geniale festicciuola

di famiglia si tenne iersera in casa del prof. Anatolio Bèrtes.

Intervennero parecchi professori con le loro signore.

Il lieto trattenimento cominciò con una commedia assai bene recitata dalle signorine Bèrtes, Del Mestre, Pierpaoli e Mondaini.

Quindi il prof. Innocenzi riuscì divertentissimo rappresentando una indovinata macchietta di *Café chantant*.

In punto alla mezzanotte vi fu un lautissimo *lunch*.

Si ballò poi con molta animazione; al piano sedeva la cortesissima signora Bèrtes.

Fu infatti una festa riuscita che lasciò in coloro che vi parteciparono gradito ricordo a merito speciale della squisita gentilezza degli egregi padroni di casa. *L. M.*

10 mila lire per la Casa di Ricovero

Ci comunicano:

Il sig. Pellarini Giovanni testè mancato ai vivi, fra parecchie beneficenze in morte disposte, volle ricordata la Casa di Ricovero di Udine colla cospicua somma di lire *diecimila*.

La Prepositura del Pio Istituto, riconoscente, nel mentre rende anche a nome della famiglia dei poveri ricoverati le più sentite grazie ai Signori parenti del benemerito defunto, fa voti acchè l'atto generoso del medesimo trovi larga imitazione fra i cittadini e cessi alfine l'abbandono e la dimenticanza quasi assoluta verso una Pia Istituzione, che colle sue scarse risorse può accogliere a mala pena la metà dei vecchi miserabili che ad esssa ricorrono.

E' MORTO

Carnevale si è spento coi primi albori del nascente giorno e dalla follia delle scorse notti siamo passati alla grave serietà quaresimale. I balli di ieri furono frequentatissimi.

A Paderno

La spaziosa ed elegante sala Bertoli non bastava a contenere la folla di ballerine e di uomini.

Da Udine l'esodo a Paderno fu straordinario ed in vero il ritrovo non potrebbe esser più attraente tanto più che la moglie del sig. Bertoli e una cuoca perfetta.

Al Nazionale

L'ultimo veglione del Nazionale destinato a scomparire fu affollatissimo fino alle sei del mattino. Molte maschere e grande allegria.

Al Cecchini

Anche qui gran folla e allegri e clamorosi saluti al morto Carnevale.

Per la passeggiata di Vat. Oggi, primo giorno di quaresima, ricorrendo la tradizionale passeggiata a Vat, lungo il viale oltrepassata la fabbrica di zolfanelli, verrà aperta nell'elegante palazzina del sig. Crainz, una bella e spaziosa osteria dal sig. Domenico Feruglio detto Cesa.

L'esercizio sarà fornito di eccellenti vini e di vivande.

Cane rinvenuto. Venne rinvenuto un cane bianco di lusso.

Chi l'avesse smarrito può rivolgersi per informazioni all'ufficio annunci del nostro giornale.

Per finire. Raccolta stamane al Caffè Nuovo, nel riparto politico-militare:

— Stanotte 26 mila coreani si sono rivoltati.

— E dove?

— (*pausa*) Nel letto.

VOCI DEL PUBBLICO

Il ricreatorio Blanchini

E stata come un ritorno a luogo di care soavi rimembranze la mia breve visita ier sera al ricreatorio Blanchini.

Strano contrasto con le pazze gioie carnovalesche — eppure certi godimenti spirituali che ci portano in una fresca sfera di idealità e di virtù hanno degli incanti deliziosi e lasciano tanta pace e tanta serenità nell'anima nostra ed il pensiero in essi riposa dolcemente — Don Blanchini sa procurare i piaceri morali con una forma geniale e gentile — e divertendo col suo teatrino gli spetttatori ed i suoi piccoli allievi educa la gioventù alla vita dell'onestà, della carità, dell'amor per il prossimo — strappa alla piazza ed al vizio i fanciulli e suggerisce e addita la poesia dell'arte che ingentilisce i costumi.

E' bella e dolce cosa veder tanta nobiltà di sentimenti e di intendimenti fra lo scetticismo e l'egoismo di questa nostra vita sociale.

E l'hanno compreso tutti quanti hanno assistito l'altra sera alla produzione *Patagonia* e don Blanchini deve esser stato soddisfatto della riuscita delll'opera sua — anche perchè la buona società Udinese convenne ad applaudirlo — notai infatti il senatore di Prampero e famiglia, la famiglia Volpe, la famiglia dei conti Asquini, la famiglia Misani, dell'ing. Sandrini, Tremonti etc. etc.

G. B.

Si domanda un provvedimento per la roggia di Cussignacco

Udine, 16 febbraio

Preg. sig. Direttore,

Ieri mattina adunque è stato rinvenuto nella roggia di Cussignacco un altro annegato; così in un periodo di pochi mesi sono otto coloro che accidentalmente vi cascarono dentro, dei quali tre vi perirono e gli altri furono per pura combinazione salvati. La colpa del succedersi frequente di sì dolorosi casi si deve, principalmente, far risalire a certi noncuranti poichè nessuno di coloro che avrebbero dovuto pensarvi si è mai sognato di far costruire un qualsiasi riparo lungo i diversi tratti della roggia che fiancheggia la strada in detta frazione, e dove, per giunta, mi è stato raccontato, si economizza di petrolio secondo le fasi della luna e del cervello di chi ha l'incarico di accendere i pochi fanali pubblici.

Si provveda adunque a questi lavori di assoluta necessità e senza indugio.

Un lettore del *Giornale d'Udine*

I preparativi dell'Austria
LE SMENTITE DEGLI UFFICIOSI

Vienna, 16. — La ufficiosa *Wiener Abendpost* reca: Alla borsa di ieri e di oggi si diffusero voci di apprestamenti militari in Austria-Ungheria. Siamo autorizzati a dichiarare che quelle voci sono assolutamente fantastiche.

ULTIMA ORA
La notizia positiva dello sbarco

Londra, 15. — Continua la scarsità di notizie positive ed aumenta se fosse possibile la ridda di dicerie allarmanti.

In realtà il segreto che avvolge le operazioni di guerra non potrebbe essere meglio custodito specie per parte del Giappone.

Un sol fatto si deve ritenere acquisito e cioè lo sbarco dei giapponesi sulla costa della Manciuria in una località indeterminata fra la foce del Yalu e la baia di Dalny. Un vapore germanico incontrò in alto mare una immensa flotta di trasporti che viaggiava appunto in tale direzione; il mare tempestoso ed un vento violentissimo la obbligavano a procedere lentamente.

Il buon imperatore

Londra, 16. — Un telegramma da Seul dice che l'imperatore ricevendo in udienza il ministro del Giappone gli espresse l'approvazione per la condotta tenuta dal Giappone e l'assicurò che non affiderebbe mai il suo Impero ad altra Potenza.

IL PROBABILE RICHIAMO DI ALEXIEFF

Berlino 16. — Il « *Lokal Anzeiger* » ha da Pietroburgo: La posizione del luogotenente Alexeieff è considerata scossa; a quanto si dice sarebbe nominato a suo successore il ministro della guerra Kuropatkin.

40 gradi sotto zero - Soldati russi assiderati

Berlino 16. — Il corrispondente da Pietroburgo della «*Tägliche Rundschau*» apprende dai circoli di Corte russi che presso il lago Baical si trovano circa 600 soldati russi parte assiderati, parte ammalati causa il freddo. La temperatura è scesa a 40 gradi C. sotto zero.

LA CONSERVA CONSERVATA DAI GIAPPONESI

S. Francisco, 16 — (Reuter). Una ditta che aveva spedito a Porto Arturo, col piroscafo « Coptic », un carico di conserve in scatole destinate all'esercita russo, iu informata che il carico fu confiscato dai giapponesi a Nagasaki.

I DUE INCROCIATORI SONO ARRIVATI

Yokohama 16. — Gl'incrociatori giapponesi « Nisshin » e « Kassuga » sono arrivati stamane a Jokosuka (Tokio).

Lo czar accasciato

Berlino, 16. — La *Tägliche Rundschau* ha dal suo corrispondente da Pietroburgo: Ho potuto osservare lo czar mentre era affacciato a una finestre del palazzo imperiale, e ho constatato che egli ha l'aspetto sofferente ed accasciato.

Ufficiali tedeschi nell'esercito giapponese

Amburgo, 16. — Stamane partirono per l'Estremo Oriente 47 ufficiali germanici in congedo per prendere servizio nell'esercito giapponese.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quarguolo Ottavio, gerente responsabile

Stamane strappato all'affetto de suoi cari cessava di vivere munito dei conforti della religione,

GIUSEPPE CONTARDO

industriale

La famiglia ne da il doloroso annunzio avvisando che i funerali avranno luogo domani alle ore 10 ant. partendo dalla casa via Gemona 23.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 17 febbraio 1904.

Tutta un'esistenza in dieci righe

Massimo Gorki, il ben noto scrittore russo fu, ultimamente invitato, dal suo editore, a scrivere la propria biografia. Deferendo a questo desiderio Massimo Gorki si sedette, prese una penna e scrisse: « 1878, garzone presso un calzolaio, 1879, allievo disegnatore: 1882, sguattaro a bordo di un piroscafo; 1883, garzone fornaio; 1884, portinaio; 1885, fornaio; 1886, corista in una compagnia nomade d'operetta; 1887, venditore ambulante di mele; 1888, per poco non mi suicidai; 1889, copista di un avvocato; 1891, attraverso la Russia a piedi; 1893, facchino ferroviario. Nello stesso anno pubblico la mia prima novella ».

Il signor Segatini Giuseppe, Via Vittorio Emanuele, Adria, dove esercita la professione di tappezziere, per scrivere la storia della sua vita durante questi ultimi anni avrebbe potuto fare come Massimo Gorki. Avrebbe potuto scrivere; 1902, malato; 1903, malato; 1903, mi viene indicata la cura delle Pillole Pink, prendo queste Pillole e guarisco.

« Ho il grande piacere — egli scrive infatti — d'informarvi che le Pillole Pink mi hanno completamente guarito. Da lungo tempo soffrivo assai avendo contratta una febbre malarica che mi estenuava. Ero in uno stato di debolezza grandissimo e nessun rimedio mi restituiva le forze perdute. Mi furono consigliate le Pillole Pink e questo prodigioso medicamento mi fece un bene enorme. Tutti i mali di cui ero effetto disparvero come per incanto. »

L'azione potente delle Pillole Pink, sul sangue è tale ch'esse lo rigenerano, l'arrichiscono; sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, nevrastenia, reumatismi, debolezza generale, emicranie, malattie nervose, stordimenti vertigini, palpitazioni, irregolarità.

Queste pillole si possono procurare in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Milano, 4 S. Vincenzino. La Scatolo lire tre e cinquanta, 6 scatole lire diciotto franco. Un medico addetto alla casa risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto.

Lotteria Esposizione
UDINE

Estrazione irrevocabile
27 Marzo 1904
fissata con Decreto 25 Settembre 1903

PREMI
Lire 40,000.00
BIGLIETTI LIRE UNA

PREMIATO
Canapificio Udinese

Il Canapificio Udinese, ingg. Fachin e Schiavi, G. Gremese e C., avverte la sua spettabile clientela di città e provincia di aver trasportato il deposito dei suoi prodotti in via Poscolle n. 2 di fianco al negozio Pelizzo.

In tale occasione crede opportuno render noto che l'attuale prezzo per il tipo cordami ritorti di Ia qualità in qualunque diametro è di L. 140 per 100 kg. e di IIa qualità di L. 90 per 100 kg. Tipi sceltissimi; lavorazione accurata.

Municipio di Udine

A tutto Febbraio 1904 è aperto il concorso al posto di Segretario capo nell'ufficio Municipale di Udine — stipendio iniziale L. 3800: tre aumenti di un decimo ciascuno. Laurea in Giurisprudenza: documenti di metodo.

A richiesta si spedisce l'avviso.

* *

A tutto febbraio 1904 è aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica ostetrica del IV Riparto (esterno della città), stipendio L. 2000 « indennità di trasferta L. 500 ». Documenti di metodo. A richiesta si spedisce avviso.

GABINETTO DENTISTICO
per le malattie della bocca
D.r LUIGI SPELLANZON
Medico Chirurgo
Piazza del Duomo, 3 — Udine

KRAPFEN CALDI

tutti i giorni dalle ore 12 ant. trovansi alla Pasticcieria DORTA in Mercatovecchio.

***Storti* e *Meringhe* alla panna di latteria.**

Servizio speciale completo per nozze battesimi e soirè, con deposito ed esclusiva vendita di bomboniere ceramica Richar Ginori a prezzi di fabbrica.

COME VIVERE LUNGAMENTE.

Il metodo per vivere lungamente è semplice, chiaro e tutti lo sanno: mantenere il corpo in istato di salute allontanando le cause del male, prevenendolo, e curando prontamente le piccole affezioni che, trascurate, possono poi degenerare in gravi malattie. L'applicazione di tale principio è la parte difficile del metodo, e poichè molti sbagliano appunto in ciò, bisogna illustrarlo. Senza crearci difficoltà con ricerche e astruserie, se noi faremo semplicemente una cura di Emulsione Scott avremo bell'è risolto ogni problema. L'Emulsione Scott è un alimento medicinale naturale che si digerisce facilmente come un'altra buona emulsione « il latte » ed ha proprietà toniche rigenerative di grande valore per la perfetta combinazione dell'olio di fegato di merluzzo con gli ipofosfiti di calce e soda. Oltre a ciò è di sapore piacevole ed è tollerata da qualunque organismo anche delicatissimo.

Per sicurezza assoluta chiedere la Emulsione con la marca di fabbrica riportata sopra. Trovasi in tutte le farmacie. La genuinità del rimedio garantisce l'esito della cura.

AFFANNO
ASMA BRONCHIALE
BRONCHITE CRONICA

Il miglior rimedio prescritto e adottato generalmente dai più distinti Clinici per guarire radicalmente l'*asma d'ogni specie*, il *catarro bronchiale* e la *bronchite cronica* con *tosse ostinata* è il LIQUORE ARNALDI, balsamico, solvente, espettorante. Le più calde attestazioni di riconoscenza e i continui ringraziamenti pubblicati sui giornali di persone guarite quasi miracolosamente provano la *sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori*. Scrivere allo Stabilimento Farmaceutico CARLO ARNALDI, Foro Bonaparte, 35, MILANO, per avere elegante opuscolo *gratis*.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa » anche in casi gravi di anemie e di » debilitamenti organici consecutivi a » malattie di lunga durata ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. — MILANO

Vera liquidazione
di stoffe

Piazza Vittorio Em. - vicino al Caffè Corazza
Casa Ellero - Via Belloni N. 10 piano I

Il sottoscritto incaricato per la vendita di merce dipendente da fallimento venderà da oggi in poi, per dar termine al più presto possibile, stante l'inoltrata stagione tutta la merce consistente in stoffe inglesi per uomo, e stoffe *double face* per signora, a prezzi eccezionali col ribasso del 65 per cento.

Accorrete a vedere per credere

Felice Madella

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Gior.	a Trieste	da Trieste	a S. Gior.
D. 8.10	10.40	D. 6.12	7.54
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.50	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 9.5	9.32	M. 6.36	7.2
M. 11.40	12.7	M. 9.45	10.10
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.--	18.36
		M. 20.58	21.39

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

Orario della Tramvia a Vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	18.7
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.15
14.50	15.10	16.36	13.55	15.10	—.—
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	15.—

Interessante a tutti

Chiunque può fare facilissimamente a freddo, finissimi Liquori, Rosolii, quali Alchermes, Anisette, Benedittina, Chartreuse, Coca, Cognac, Curacao, China-Chine, Fernet, Ferro e China, Menta, Rhum, Granatina, Soda Champagne, e moltissimi altri; adoperando li Estratti fluidi, o li Aromi speciali di esclusiva preparazione del Laboratorio Enochimico sperimentale di Torino, Via Nizza 33, e Corso Valentino, 1.

Garanzia di perfetta riuscita dei prodotti e di forte risparmio.

Numerosi attestati lusinghieri, e le più Alte Onorificenze alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Chi rimetterà Cartolina Vaglia postale di L. 2,30, chiedendo l'invio del pacco campione di prova N. 33 riceverà subito a titolo di saggio sperimentativo franco a domicilio ed ovunque nel Regno, (per l'Estero fr. 2 90), diversi Estratti ed Aromi per fare litri 5 di Rosolii in varie qualità di quelle sopra menzionate, e per fare litri 5 del vero Vermouth Torino, il tutto accompagnato dalle rispettive etichette per applicare alle bottiglie, nonchè della istruzione che insegna la facile preparazione, più Catalogo di altre circa trecento preparazioni per Enologia, e Liquoreria.

Indirizzare le richieste a Torino od ai principali Negozi di Drogherie e Prodotti Chimici in Udine e Provincia. 2

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani – Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

La Ispirata Veggente Sonnambula
ANNA D'AMICO
dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambola è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

POLENTA

Liefern am besten und billigsten Halser Mühlenwerke.

Passau (Baviera).

Tisi - Tubercolosi

in qualunque stadio, oggi finalmente si guarisce col nuovo Ritrovato scientifico: **CURA COLOMBO.**

Chiedere istruzioni *gratis* al *Premiato Laboratorio Chimico Cav. COLOMBO — Rapallo Ligure.*

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Acqua Minerale di Vicascio

sorgente presso i **Bagni di S. Giuliana** (Pisa) pura da qualsiasi germe o batterio, gradevolissima e **utile** anche ai **sani** per il **Gaz Carbonico Naturale** che contiene, e di somma efficacia nelle malattie dello STOMACO - degli INTESTINI - del FEGATO - della MILZA - dei RENI - dell'UTERO - della VESCICA - nella GOTTA e nell'ARTRITE.

Per ordinazioni e schiarimenti dirigersi:

Prof. GIROLAMO PAGLIANO

Firenze — Via Pandolfini — Firenze

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti